



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE N. 2 “BINNA – DALMASSO”

Scuola dell’infanzia - primaria e secondaria di I grado

Via Bechi Luserna, 08015 MACOMER - tel. 0785/70081 - Fax 0785/749324 - C. F. 93036600919

nuic86700g@istruzione.it - nuic86700g@pec.istruzione.it

www.binnadalmasso.edu.it

Circ. N. 128/2019 2020

I.C.2 BINNA-DALMASSO MACOMER Prot. 0001600 del 23/03/2020 04 (Uscita)

Macomer, 20.03.2020
A tutti i Docenti dell’I. C.
Al Direttore S.G.A.
Sito-Atti

Oggetto: Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Rimodulazione programmazione fatta a inizio anno e coordinamento delle attività di didattica a distanza.

In questa fase di emergenza che vede le attività didattiche sospese fino al 3 aprile con previsione verosimile di estensione a data da destinarsi, in riferimento alla nota MIUR n.388 del 17 marzo 2020, appare chiara, per la nostra Istituzione Scolastica, la condivisione da parte di tutti i docenti della necessità della rimodulazione della progettazione negli obiettivi formativi, sulla base delle nuove attuali esigenze di una didattica in modalità a distanza, sia in relazione ai materiali di studio sia alla tipologia di gestione delle interazioni con gli alunni. Questa nuova progettazione dovrà fare riferimento al solo periodo di sospensione delle attività didattiche – a partire quindi dal giorno 11 marzo 2020 fino alla data di conclusione dell’emergenza.

Il Dirigente Scolastico, attraverso i referenti di plesso, i collaboratori, le funzioni strumentali e i coordinatori di classe quali figure di raccordo, nonché l’animatore digitale e i componenti del Team digitale, è chiamato a promuovere la costante interazione tra i docenti, essenziale per assicurare organicità al lavoro che ciascuno di loro svolge nei contesti di didattica a distanza e in funzione di supporto nei confronti dei colleghi meno esperti, perché possano sentirsi supportati e stimolati a procedere in autonomia.

Scopo dell’intervento di rimodulazione deve essere quello di mantenere e continuare a nutrire la relazione e l’interazione tra studenti e docenti e tra i docenti del medesimo team o consiglio di classe al fine di evitare sovrapposizioni ed evitare l’eccessivo sovraccarico di consegne per gli alunni qualora le attività didattiche a distanza non fossero concordate.

L’utilizzo del Registro Elettronico dovrebbe scongiurare il sovraccarico, se opportunamente utilizzato con l’annotazione da parte dei docenti, delle attività caricate e dirette agli alunni. Tuttavia alcuni docenti potrebbero utilizzare anche strumenti diversi. Da qui la necessità del raccordo e della rimodulazione progettuale.

Pertanto, al fine di evitare un sovraccarico dell’impegno online degli alunni si invitano i docenti a comunicare a tutto il Consiglio di Classe il giorno e l’ora in cui si intende avviare una eventuale videoconferenza seguendo le istruzioni sotto riportate se si utilizza il RE Argo:

clickare su ARGO e scegliere la classe; clickare quindi in alto a destra su CALENDARIO, poi su AGGIUNGI EVENTO; mettere un segno di spunta su PROMEMORIA, selezionare la data e scrivere l’evento (es: Videoconferenza INGLESE), togliere il segno di spunta da TUTTO IL GIORNO e indicare da che ora a che ora la classe sarà impegnata in

videoconferenza. Si tiene a precisare che è NECESSARIO alternare la partecipazione in tempo reale in aule virtuali con la fruizione autonoma in differita di contenuti per l'approfondimento e lo svolgimento di attività di studio in modo da evitare i rischi derivanti da un'eccessiva permanenza davanti agli schermi.

Le attività svolte potrebbero privilegiare i seguenti canali:

- Videoconferenze/video-lezioni
- Video-lezioni o audio-lezioni registrate
- Invio di materiali tramite file, tramite link a pagine web o che rimandano a video tutorial sulla piattaforma youtube
- Compiti assegnati tramite file o esercitazioni di autocorrezione su piattaforme online e riconsegna degli stessi o come file o come COMMENTO riportando il punteggio ottenuto (nel caso di esercizi presenti nel materiale integrativo fruibile online e collegato al testo in adozione o ad altri testi).

Lo scopo è proprio quello di responsabilizzare gli studenti e fare in modo che questa triste esperienza possa permettere loro di crescere apprezzando l'importanza di sviluppare salde competenze trasversali (*soft skills*) che permettano di affrontare un futuro sempre più incerto e imprevedibile e di intervenire per creare l'approccio migliore possibile.

Alunni con disabilità

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità, il punto di riferimento rimane il Piano educativo individualizzato. La sospensione dell'attività didattica non deve interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione.

I docenti di sostegno sono invitati a mantenere l'interazione a distanza con l'alunno e con la famiglia e tra l'alunno e gli altri docenti curricolari predisponendo materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche di didattica a distanza concordate con la famiglia medesima (uso di google classroom, di argo scuola next - docenti e famiglie oppure tramite posta elettronica; lo strumento di whats app è utile per facilitare la socializzazione e l'integrazione di quegli allievi con programmazione differenziata e con evidenti patologie cognitive che non consentono loro l'utilizzo di software complessi), nonché di monitorare, attraverso feedback periodici, lo stato di realizzazione del PEI.

Resta inteso che ciascun alunno con disabilità, nel sistema educativo di istruzione e formazione italiano, è oggetto di cura educativa da parte di tutti i docenti e di tutta la comunità scolastica. E' dunque richiesta una particolare attenzione per garantire a ciascuno pari opportunità di accesso a ogni attività didattica.

Alunni con DSA e con Bisogni educativi speciali non certificati

Occorre dedicare, nella progettazione e realizzazione delle attività a distanza, particolare attenzione alla presenza in classe di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010, e ai rispettivi piani didattici personalizzati. La strumentazione tecnologica, con cui questi studenti già hanno di solito dimestichezza, rappresenta un elemento utile di facilitazione per la mediazione dei contenuti proposti.

Occorre rammentare la necessità, anche nella didattica a distanza, di prevedere l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi, i quali possono consistere, a puro titolo esemplificativo e non esaustivo, nell'utilizzo di software di sintesi vocale che trasformino compiti di lettura in compiti di ascolto, libri o vocabolari digitali, mappe concettuali.

Per gli alunni con BES non certificati, che si trovino in difficoltà linguistica e/o socio economica, i coordinatori di classe sono invitati a fare apposita segnalazione al Dirigente scolastico, in caso di necessità da parte dello studente di strumentazione tecnologica.

I coordinatori di classe sono invitati a riferire ai propri referenti di plesso l'eventuale mancata partecipazione degli alunni alle attività didattiche a distanza proposte quotidianamente, indicandone, per quanto possibile, le motivazioni.

Relativamente alla valutazione, si invitano i docenti a riflettere, ora più che mai, sul valore della valutazione formativa che deve accompagnare il loro operato al fine di condurre gli alunni verso l'autoapprendimento guidato e l'autovalutazione. Una valutazione che al di là e al di sopra del voto, valorizzi la partecipazione e l'impegno nell'ottica di un percorso di miglioramento e crescita.

Alle famiglie è richiesto di monitorare l'impegno dei figli, nel rispetto del Patto di Corresponsabilità educativa, vigilando sulla partecipazione, l'impegno e l'applicazione quotidiani dei bambini e ragazzi per evitare l'accumularsi delle attività e la conseguente impossibilità di eseguirle.

Ringrazio tutti per l'impegno quotidiano che denota grande professionalità e senso di responsabilità. Un particolare ringraziamento ai referenti di plesso, ai coordinatori dei Consigli di classe e team/sezioni, alle funzioni strumentali, ai collaboratori, all'animatore digitale e ai componenti il team digitale per la preziosa collaborazione e il supporto che hanno dato, stanno dando e daranno come componenti della comunità educante dell'I. C. Il loro e vostro lavoro è strategico per la gestione dell'ambiente di apprendimento virtuale.

Solo con la partecipazione di tutti riusciremo a portare a termine, nel pieno rispetto della legittimità procedimentale, l'anno scolastico 2019/2020.

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Antonina Caradonna

Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate.

Di seguito alcuni estratti della Nota 388-MI del 17 marzo 2020.

“Le attività di didattica a distanza, come ogni attività didattica, per essere tali, prevedono la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso un'interazione tra docenti e alunni. Qualsiasi sia il mezzo attraverso cui la didattica si esercita, non cambiano il fine e i principi. Nella consapevolezza che nulla può sostituire appieno ciò che avviene, in presenza, in una classe, si tratta pur sempre di dare vita a un “ambiente di apprendimento”, per quanto inconsueto nella percezione e nell'esperienza comuni, da creare, alimentare, abitare, rimodulare di volta in volta.

Il collegamento diretto o indiretto, immediato o differito, attraverso videoconferenze, videolezioni, chat di gruppo; la trasmissione ragionata di materiali didattici, attraverso il caricamento degli stessi su piattaforme digitali e l'impiego dei registri di classe in tutte le loro funzioni di comunicazione e di supporto alla didattica, con successiva rielaborazione e discussione operata direttamente o indirettamente con il docente, l'interazione su sistemi e app interattive educative propriamente digitali: tutto ciò è didattica a distanza. Il solo invio di materiali o la mera assegnazione di compiti, che non siano preceduti da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento o che non prevedano un intervento successivo di chiarimento o restituzione da parte del docente, dovranno essere abbandonati, perché privi di elementi che possano sollecitare l'apprendimento.

La didattica a distanza prevede infatti uno o più momenti di relazione tra docente e discenti, attraverso i quali l'insegnante possa restituire agli alunni il senso di quanto da essi operato in autonomia, utile anche per accertare, in un processo di costante verifica e miglioramento, l'efficacia degli strumenti adottati, anche nel confronto con le modalità di fruizione degli strumenti e dei contenuti digitali – quindi ovviamente da privilegiare, per quanto possibile, la modalità in classe virtuale”.

La valutazione delle attività didattiche a distanza

[La Nota 279/2020 ha già descritto il rapporto tra attività didattica a distanza e valutazione. Se è vero che deve realizzarsi attività didattica a distanza, perché diversamente verrebbe meno la ragione sociale della scuola stessa, come costituzionalmente prevista, è altrettanto necessario che si proceda ad attività di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, debbono informare qualsiasi attività di valutazione. Se l'alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata. Ma la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in una ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa.

Si tratta di affermare il dovere alla valutazione da parte del docente, come competenza propria del profilo professionale, e il diritto alla valutazione dello studente, come elemento indispensabile di verifica dell'attività svolta, di restituzione, di chiarimento, di individuazione delle eventuali lacune, all'interno dei criteri stabiliti da ogni autonomia scolastica, ma assicurando la necessaria flessibilità.

Le forme, le metodologie e gli strumenti per procedere alla valutazione in itinere degli apprendimenti, propedeutica alla valutazione finale, rientrano nella competenza di ciascun insegnante e hanno a riferimento i criteri approvati dal Collegio dei Docenti. La riflessione sul processo formativo compiuto nel corso dell'attuale periodo di sospensione dell'attività didattica in presenza sarà come di consueto condivisa dall'intero Consiglio di Classe.]